



**LA BIBLIOTECA  
DEI SUSSURRI**

**AUTRICE**

**DESY ICARDI**

**EDITORE**

**Fazi**

**PAGINE**

**368**

**PREZZO**

**16 euro**

La **Dora** a Torino. In basso **Desy Icardi**: per **Fazi** ha già pubblicato *L'annusatrice di libri* e *La ragazza con la macchina da scrivere*



ALESSANDRO PILOTTO / GETTY IMAGES



**UI CONCEPITA** sull'argine della Dora, tra il fruscio dell'erba e il quieto borbottare dell'acqua». Siamo negli anni

Settanta e in un casolare di campagna a un paio di chilometri dal centro di Torino vive una bambina di sei anni di nome Dora – come il fiume che scorre sul retro dell'abitazione – insieme alla sua famiglia eccentrica e chiososa: i genitori, gli zii, il cugino Fulvio e la prozia Dorina. «Eravamo gente comune, che nella casa sulla Dora faceva cose comuni, solo che le facevamo emettendo il maggior fracasso possibile». I clamori, i brusii, i frastuoni accompagnano da sempre la vita di quella casa, forse perché «il far rumore con le nostre voci sguaiate e i gesti noncuranti ci ricordava che eravamo vivi e che stare al mondo, tutto sommato, era una cosa piacevole».

In *La biblioteca dei sussurri* – terzo volume di una "pentologia sensoriale" dopo *L'annusatrice di libri* e *La ragazza con la macchina da scrivere* – la scrittrice e cabarettista torinese Desy Icardi ci regala un romanzo di formazione dolcemente dedicato al senso dell'udito. «Da lettrice adoro i romanzi che mi fanno sentire le consistenze, i suoni, i sapori, gli odori. Anche perché

## FACCIO RUMORE E ASCOLTO IL SILENZIO

di **BENEDETTA MARIETTI**

sono ipovedente e quindi naturalmente portata a concentrarmi sui sensi, a ognuno dei quali ho dedicato un libro», racconta Icardi.

Dora condivide un superpotere con la prozia, semisorda, soprannominata Dorina degli Spifferi: sentire suoni misteriosi, nascosti, che nessun altro è in grado di percepire. Comincia così ad accompagnarla nelle "case lamentose", «le abitazioni che trattenevano tra le loro mura rimpianti, sensi di colpa, ansie e altre tristezze», e la aiuta a ripulirle, a liberarle, dando loro nuova vita, in un'atmosfera sospesa tra realtà e fantasia.

«Le mie origini sono radicate nella

cultura contadina», continua Icardi. «La mia famiglia si tramandava storie terribili e paurose della buonanotte. C'era la *masca*, la strega in piemontese, che faceva cose strane, al limite del blasfemo. Le favole sono dichiaratamente storie di finzione, queste leggende invece stavano a metà, da bambini non capivamo mai se fossero accadute realmente. Del resto tutti i miei libri sono ambientati a Torino, che si

dice sia il vertice dei triangoli della magia, la città degli alchimisti e della massoneria».

Un giorno l'equilibrio nella vita di Dora si incrina perché il lutto avvolge improvvisamente la casa, che diventa triste e silenziosa. La bambina imparerà a conoscere il valore del silenzio, rifugiandosi in una biblioteca tranquilla e raccolta. Qui Dora farà conoscenza con l'avvocato Ferro, ormai centenariano, che ha dedicato tutta la vita alla lettura e che decide di prenderla sotto la sua ala per insegnarle tutto quello che sa sul mondo dei libri. Solo così Dora riuscirà finalmente a trovare la propria strada.

**I romanzi di Desy Icardi, ipovedente, sono dedicati ai cinque sensi: questo all'udito**



ta la vita alla lettura e che decide di prenderla sotto la sua ala per insegnarle tutto quello che sa sul mondo dei libri. Solo così Dora riuscirà finalmente a trovare la propria strada.